Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Rete di Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Nord

Via Galileo Galilei, 18
20016 Pero (Milano) - Italia
Tel. +39 0223214511

PEC

Spettabile
UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA
Via Sant'Antonio, 14
25133 Brescia (BS)
protocollo@pec.aato.brescia.it

Oggetto: **Conferenza di Servizi per l'esame e l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "Collettamento delle acque reflue dei comuni di Edolo, Sonico e Malonno" – Avviso di indizione e convocazione in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14, c. 2, L. 241/1990.**

La scrivente società – in proprio e nella qualità di procuratrice di Terna SpA – formula la presente comunicazione in riscontro alle Vostre PEC del 12/03/2026 (prot. Terna GRUPPO TERNA/A20260034616 del 12/03/2026) con la quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi per il progetto in oggetto e del 27/05/2026 (prot. Terna GRUPPO TERNA/A20260074232 del 27/05/2026) con la quale si comunicava il riavvio dei termini a seguito della sospensione del procedimento.

In primo luogo, Vi comunichiamo che Terna aveva già espresso delle prime e sommarie analisi con PEC del 14/03/2023 (prot. Terna GRUPPO TERNA/P20230029044 del 14/03/2023 che per comodità alleghiamo).

Analizzati gli elaborati disponibili al link: https://www.aato.brescia.it/pianificazione/progetti-in-fase-di-approvazione/, Vi informiamo che le opere in progetto sono interferenti con i seguenti elettrodotti AT in cavo interrato e linee aeree AT a conduttori nudi:

Elettrodotti in cavo:

- a 132 kV n.608 "cp Edolo – C.le Forno";
- a 132 kV n.708 "cp Sonico – cp Edolo";
- a 220 kV n.202 "Taio – Cedegolo".

Elettrodotti in aereo a conduttori nudi in argomento:

- a 380 kV n.378 “Edolo - S. Fiorano” campata 210 - 211S;
- a 380 kV n.379 “Edolo - S. Fiorano” campata 210 - 211D;
- a 380 kV n.307 “San Fiorano - Robbia” e n.308 “Gorlago – Robbia” campata 151 – 152;
- a 220 kV n.L01 “Ricevitrice Sud – Premadio”;
- a 220 kV L02 “Ricevitrice Sud – Grosio”.

La cui gestione corrente è affidata alla nostra società.

Come già comunicato nella nostra precedente risposta (prot. Terna GRUPPO TERNA/P20240029044 del 14/03/2023), la posizione dei nostri cavidotti AT interrati, come da Voi rappresentata nelle tavole, è da ritenersi indicativa. Sarà pertanto necessario rilevare l’esatta posizione planimetrica e la profondità della nostra infrastruttura mediante l’individuazione puntuale della stessa in sito, con l’esecuzione di sondaggi preventivi da eseguirsi a Vostra cura e spese alla presenza di un nostro rappresentante.

La suddetta individuazione permetterà di confermare la fattibilità del progetto attuale o la necessità di revisione dello stesso, il quale dovrà essere sottoposto a nostra nuova verifica prima di procedere con l’esecuzione dei lavori, a garanzia della compatibilità con il nostro cavidotto.

Sotto riportiamo le interferenze fra la nuova infrastruttura e i preesistenti cavi AT:

Interferenze con Linea in cavo AT T.608/T.708:

- Sez.A000 a (Tav. 13) – sottopasso: come già comunicato riteniamo necessario considerare una soluzione che renda l’attraversamento ortogonale (o prossimo all’ortogonalità);
- Sez.A006 (Tav. 13) – sottopasso: analogamente al punto precedente si richiede una soluzione che renda l’attraversamento ortogonale (o prossimo all’ortogonalità);
- Da Sez.A000 a Sez. A009 (Tav. 13) – parallelismo: dovranno essere attuate tutte le azioni necessarie ad evitare cedimenti e danneggiamenti delle strutture poste a protezione dei nostri preesistenti cavidotti AT.

Interferenze con Linea in cavo AT T.608/T.202:

- Sez.A010 (Tav. 13) – sottopasso: dai disegni si evince che verrà realizzato un sifone sottopassante le nostre linee; si richiede la modalità di esecuzione così da poterne valutare la compatibilità;
- In prossimità Sez.A030 c – sottopasso: si richiede specifica sezione poiché non è stato trovato il dettaglio nelle tavole delle sezioni trasversali;
- Fra Sez.A035 e Sez.A036: presenza buca giunti (BG3). Segnaliamo, analogamente a quanto fatto in precedenza, che in corrispondenza delle buche giunti i cavi vengono ad allargarsi disponendosi in piano, occupando una porzione di spazio maggiore rispetto alla posa in trincea. Questi punti di singolarità meritano quindi apposito studio;
- Da Sez.A010 a Sez.A020 e da Sez.A036 a Sez.A047 parallelismo: dovranno essere attuate tutte le azioni necessarie ad evitare cedimenti e danneggiamenti delle strutture poste a protezione dei nostri preesistenti cavidotti AT;
- Tav.16 - NUOVA PROPOSTA DI COLLETTAMENTO DEI RFEFLUI DELLA FRAZIONE DI RINO: Come già segnalato nella precedente PEC, la tavola non mostra il cavidotto, se ne richiede l'aggiornamento, segnalando inoltre la presenza di una buca giunti (BG8) relativa alla linea T.608 posta sulla strada vicinale di Mollo (valgono anche in questo caso le considerazioni fatte per le precedenti buche giunti);
- Tav.18 - "NUOVO COLLETTORE DI RACCOLTA SCARICHI COMUNALI, IMM. NR. 5": Analogamente a quanto sopra, le tavole non mostrano il cavidotto, se ne richiede quindi l'aggiornamento segnalando la necessità di disporre di opportuni approfondimenti e sezioni che chiariscano come l'interferenza verrà risolta. Vi segnaliamo che, all'altezza del primo tornante dopo il "Ponte delle Capre", i nostri cavidotti attraversano perpendicolarmente la strada e sono presenti n.2 buche giunti, BG16 (T.608) e BG21 (T.202). Anche in questo caso valgono le stesse considerazioni fatte per le precedenti buche giunti.

Come già comunicato in precedenza, nei punti di parallelismo dovranno essere attuate tutte le azioni necessarie ad evitare cedimenti e danneggiamenti delle strutture poste a protezione dei nostri preesistenti cavidotti AT, specialmente nei punti dove il Vostro collettore si viene a trovare molto vicino al nostro cavo AT.

Nei punti di sottopasso invece, dovranno essere realizzati manufatti per il mantenimento sicuro della posizione originaria del cavo anche nel tempo.

Per quanto detto sopra chiediamo di prestare massima attenzione durante gli scavi in prossimità del nostro preesistente cavo AT, così da ridurre il rischio di franamenti dovuti allo sbancamento.

Ove in futuro vi fossero cedimenti strutturali degli asfalti dovuti alle lavorazioni in oggetto, sarà posto integralmente a Vostro carico il ripristino degli stessi.

Per quanto sopra detto, prima di dare inizio a qualsiasi lavoro in prossimità della linea elettrica citata in precedenza, si fa obbligo di contattare la nostra Unità Impianti di Chiuro al fine di prendere accordi per rilevare l'esatta posizione planimetrica della nostra infrastruttura mediante sondaggi.

La progettazione esecutiva del vostro intervento, oltre a tener conto della posizione dei nostri preesistenti elettrodotti interrati, dovrà evidenziare le singole fasi del lavoro ovvero le caratteristiche dimensionali dello scavo, distanze, metodi di scavo, rinterro e compattamento del terreno, garantendo che in ogni istante non si vengano a produrre pericolosi avvicinamenti al cavo con mezzi d'opera e/o attrezzature, proteggendo il cavo ove questo sia necessario e progettando eventuali manufatti per il mantenimento sicuro della posizione originaria del cavo, anche nel tempo. Il tutto tenendo conto che il cavo permarrà in servizio.

Gli scavi in prossimità dell'impianto AT dovranno evitare nel modo più assoluto di intaccare le strutture di protezione. Al termine dei lavori le opere realizzate dovranno risultare conformi a quanto previsto dalla Norma CEI 11-17, recante le istruzioni per la progettazione, l'esecuzione, le verifiche e l'esercizio delle linee elettriche AT in cavo.

Per quanto concerne i SOTTOPASSI, dovrà essere richiesto il fuori servizio delle linee elettriche per il tempo strettamente necessario alle lavorazioni e con congruo anticipo (4 mesi).

Lo stesso dovrà verrà concesso per brevi periodi solo se compatibile con le esigenze di gestione in sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale. Specifichiamo sin da ora che l'approvazione della suddetta richiesta sarà subordinata alle esigenze del Sistema Elettrico Nazionale e che, in conseguenza di guasti o particolari esigenze della rete elettrica non prevedibili, il f.s. potrebbe essere annullato.

Rammentiamo che per gli elettrodotti appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale, come su menzionati, ogni opera da eseguirsi in prossimità/vicinanza degli stessi, stante la loro

preesistenza, deve risultare compatibile coi disposti di legge in vigore, nello specifico in materia di distanze dai conduttori elettrici e dai sostegni, previo parere del gestore dell'elettrodotto.

Segnaliamo infine che le nostre linee elettriche sono costantemente in tensione e che anche solo lesionare le strutture di protezione dei cavidotti interrati o il solo avvicinamento ai conduttori aerei a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru) costituisce pericolo mortale e può comunque determinare gravissimi danni a persone e/o cose. In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dagli artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008 e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27.

Precisiamo sin d'ora che – durante l'esecuzione di eventuali lavori in prossimità delle linee elettriche – alla scrivente società e/o a chi da essa incaricata, dovrà essere sempre garantita la possibilità di accedere alle infrastrutture elettriche, al fine di eseguire le attività ordinarie e straordinarie concernenti l'esercizio, la sorveglianza e la manutenzione degli elettrodotti. A tale proposito si richiede sin d'ora di non impegnare, nemmeno con opere provvisionali di cantiere, l'area prossima ai sostegni degli elettrodotti posti nelle vicinanze delle opere in realizzazione.

Resta inteso in ogni modo che, considerata la preesistenza della conduttura elettrica, decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate o in dipendenza di uno stato di fatto da voi creato.

Per quanto sopra esposto, il nostro parere rimane **SOSPESO** in attesa dell'esecuzione dei sondaggi per rilevare l'esatta posizione dei nostri preesistenti cavidotti AT e delle richieste di integrazioni fatte.

Per eventuali informazioni e chiarimenti resta a disposizione il nostro p.i. Cristofer Del Dosso Tel. +39 3881281022.

Cordiali saluti.

Unità Impianti Chiuro
Il Responsabile
(Ing. Adam Baldini)

Firmato da ADAM
Data: il 10/07/2026
16:06:12 CEST

All.:
_GTP20230029044 del 14/03/2023
DTNOR-UCH_AB/cdd
Unità Impianti Chiuro – Via Omobono Cenini, 5 – 23030 Chiuro (SO) - Italia
Tel. +39 0342 402653 – Fax +39 0342 402673